

MERCATO GNL

MONITORAGGIO MERCATO GLOBALE

CRESCONO GLI SCAMBI DI GNL SUI MERCATI INTERNAZIONALI

- Ad agosto, gli scambi di GNL a livello mondiale hanno dato seguito, seppur in misura più contenuta, a un ulteriore incremento registrato a luglio (+3.5% su giugno, per un equivalente di circa 36 Gmc), totalizzando un aumento mensile assoluto di circa 0.5 Gmc (+1.2% su luglio). La richiesta proveniente dai paesi estremo orientali (+5.1%) continua a confermarsi il principale driver dietro l'aumento della domanda globale di gas liquefatto, specialmente per effetto degli incrementi provenienti da Cina e Sud Corea, causati da un maggior impiego del comparto termoelettrico a gas dovuto ai picchi estivi di domanda elettrica e alla continuazione delle pratiche di acquisto preventivo in vista della stagione invernale. In Sud America, la stagione invernale ha contribuito, come previsto, alla crescita dei consumi di gas e delle importazioni di GNL (+26.3% rispetto al mese scorso). In aumento anche le importazioni complessive a livello europeo (+4.5%), nonostante sia stimato che oltre il 30% dei volumi transitati presso i porti del Vecchio Continente sia stato oggetto di operazioni di trasbordo. Sono invece diminuite le importazioni da parte dei paesi del Sud e Sud Est Asiatico (-10.6%) e del Centro America (-29.7%). Lato esportazioni, si segnala la crescita dell'export australiano che, dopo il l'aumento registrato tra giugno e luglio (+14.5%), è arrivato a superare quota 8.8 Gmc ad agosto. Con circa il 96% delle esportazioni destinate ai paesi dell'Estremo Oriente, i produttori australiani hanno visto incrementare la propria market share nella zona fino al 39%. In aumento anche i volumi esportati complessivamente dal Qatar (+4% circa) e dai paesi del Sud e Sud Est Asiatico (+11.3%), i cui invii sono rimasti sempre concentrati sui mercati orientali. In calo l'export statunitense (-21.6%), a cui, complici le attuali tensioni tra Stati Uniti e Cina e alla maggior richiesta proveniente dai più vicini paesi sud americani, è seguito il crollo delle esportazioni nei paesi orientali (-30% nel complesso).

IN MESSICO ATTESI NUOVI PROGETTI

- Grandi cambiamenti infrastrutturali sono attesi nel settore gas messicano da qui all'inizio del 2019. CF Energia, che gestisce le importazioni di GNL presso i terminali di Manzanillo (4.7 Gmc/a) e Altamira (6.6 Gmc/a), prevede di annullare le importazioni a partire dai primi mesi del prossimo anno, quando i gasdotti Sur de Texas-Tuxpan e Manzanillo-Guadalajara entreranno in attività e renderanno superfluo l'utilizzo attivo dei due terminali. Sono previste modifiche anche per l'impianto di rigassificazione Costa Azul (9.3 Gmc/a), gestito attualmente da IEnova ma scarsamente utilizzato, che dovrebbe essere convertito in impianto di liquefazione. Il GNL conserverà un ruolo importante solo nella regione della Bassa California del Sud, poco collegata al resto del paese in termini di infrastrutture. L'americana New Fortress Energy si è infatti aggiudicata l'appalto per la costruzione di un terminale di importazione nel porto di Pichilingue, vicino alla città di La Paz, che dovrebbe entrare in attività nel corso del 2020.

PROSEGUE LA STRATEGIA CINESE DI APPROVVIGIONAMENTO DI GNL

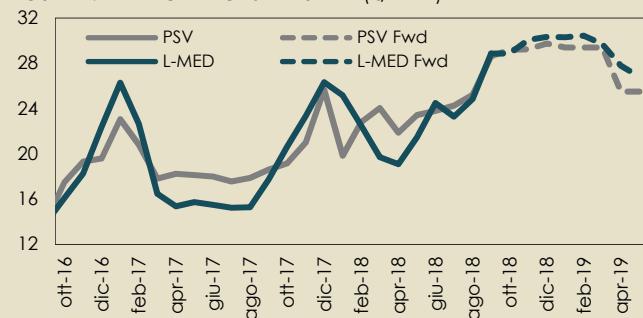
- Dalla Cina giunge la notizia di un nuovo contratto in vigore già a partire dall'autunno 2018 per l'importazione di circa 4.6 Gmc/a di GNL della durata di 22 anni sottoscritto tra la controllata statale PetroChina e Qatargas, con clausola di destinazione flessibile all'interno di un paniere di porti predefinito. Questo accordo appare significativo in ottica delle sanzioni che Pechino potrebbe porre sul GNL statunitense in risposta all'escalation della guerra dei dazi attualmente in atto con Washington. È probabile che le intensificazioni dei rapporti che la Cina sta esercitando con Qatar e Russia abbiano come fine un approvvigionamento sicuro e duraturo di gas naturale, riducendo oltremodo la necessità di far riferimento ai mercati spot e ai rischi insiti nella volatilità di breve termine. Intanto in Germania aumenta l'ottimismo verso la realizzazione dei primi terminali di rigassificazione del paese: per il primo impianto, che dovrebbe essere realizzato nei pressi di Amburgo su iniziativa della *joint-venture* olandese German Lng Terminal (Gasunie, Vopak), si prevede una decisione finale d'investimento già entro il 2019; la seconda struttura, ipoteticamente situata a nord di Brema, potrebbe invece vedere l'ingresso come investitore del fondo d'investimento sovrano del Qatar, paese che ha già annunciato di voler effettuare investimenti importanti nel paese (specialmente nel settore energetico).

ALLINEAMENTO TRA LE QUOTAZIONI HUB E GNL IN EUROPA

- A partire dal mese di agosto, le quotazioni spot del gas in Europa hanno registrato una forte impennata guidata in particolare da un aumento dei consumi termoelettrici, ma sostenuta anche da una domanda di gas per stoccaggio nei paesi nord-europei che si è rivelata particolarmente intensa durante il mese di settembre. Il gas al PSV, che durante il mese in corso è arrivato a toccare prezzi anche superiori ai 32 €/MWh su base *day-ahead*, continua ad avere un andamento allineato alle quotazioni dell'indice L-MED rappresentative del GNL con consegna nel mediterraneo (**Figura 1**) ma fortemente dipendente dalle dinamiche asiatiche. L'indice non fa presumere la possibilità di arrivo di carichi *spot* in Italia nei prossimi mesi, mercato quest'ultimo che ha in parte beneficiato degli obblighi di riempimento di gas in stoccaggio e che ha quindi spalmato in maniera uniforme la domanda durante la stagione estiva. Il superamento delle quotazioni di gas europee al TTF rispetto a quelle del JKM Netback (**Figura 2**), indice di riferimento per i prezzi dei carichi *spot* di GNL in arrivo sui mercati asiatici scontato per i prezzi di *shipping* verso l'Europa, indica che la forte domanda europea delle ultime settimane sta rendendo conveniente, per i venditori, l'invio di carichi verso l'Europa, a discapito dell'Asia che ha

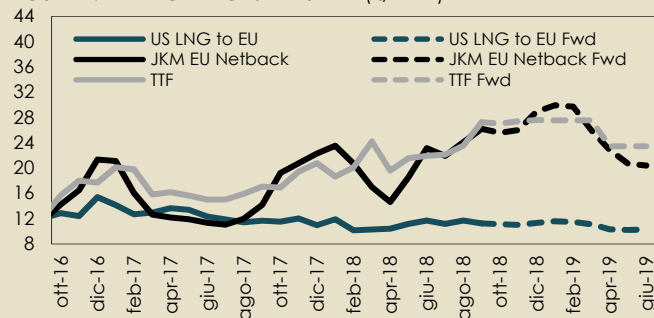
invece registrato una lieve discesa delle quotazioni di GNL, seppur queste rimangano sostenute e alle soglie dei 33 €/MWh. I prezzi *forward*, che pur incorporano l'incertezza delle componenti meteorologiche sui prossimi mesi invernali, risultano ancora sostenute e fanno presumere, a parità di quotazioni del petrolio, un possibile rilassamento delle tensioni registratesi nella seconda metà di settembre, con un potenziale allineamento verso i prezzi asiatici. L'attrattiva del gas americano, le cui quotazioni all'Henry Hub rimangono stabili intorno ai 3 \$/MMBtu, si è rafforzata ulteriormente nelle ultime settimane e avrà potenziali ripercussioni quando, all'attuale capacità operativa di liquefazione di circa 30 Gmc/a in gran parte già contrattualizzata su base *long-term*, si aggiungeranno circa 46 Bcm/a entro il 2019 e ulteriori 14 Bcm/a al 2020, per una capacità complessiva di circa 90 Bcm, parte della quale sarà destinata al mercato *spot*.

FIGURA 1. PREZZI GNL E GAS NATURALE (€/MWh)



Fonte: elaborazioni REF-E

FIGURA 2. PREZZI GNL E GAS NATURALE (€/MWh)



Fonte: elaborazioni REF-E su dati Reuters

VOLUMI DI GNL SCAMBIATI PER AREA GEOGRAFICA - AGOSTO 2018 (Mmc)

Destinazione	Provenienza											Totale
	Oceania	Africa del Nord	Africa dell'Ovest	Africa del Sud	Nord America	Centro America	Sud America	Europa	Medioriente	Sud e Sud Est Asiatico	Estremo Oriente	
Nord Europa	0	0	291	0	0	0	0	1 107	509	0	0	1 907
Sud Europa	0	725	426	0	162	229	157	334	1 310	0	0	3 343
Est Europa	0	0	0	0	0	0	0	0	248	0	0	248
Nord America	0	0	0	0	0	159	0	0	0	0	0	159
Centro America	0	0	178	0	403	297	0	0	0	0	0	878
Sud America	0	0	532	0	493	694	0	114	285	0	0	2 118
Medioriente	93	89	270	0	0	168	0	183	503	0	0	1 306
Sud e Sud Est Asiatico	288	0	811	0	76	88	0	184	2 595	355	0	4 396
Estremo Oriente	8 463	190	291	93	880	93	182	1 239	5 240	4 845	0	21 516
Oceania	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Africa	0	0	0	0	0	0	0	180	374	0	0	554
Totale	8 844	1 004	2 798	93	2 014	1 727	340	3 340	11 065	5 201	0	36 424

Fonte: elaborazioni REF-E

IMPORTAZIONI

FIGURA 3. NORD EUROPA: IMPORTAZIONI GNL (Mmc)

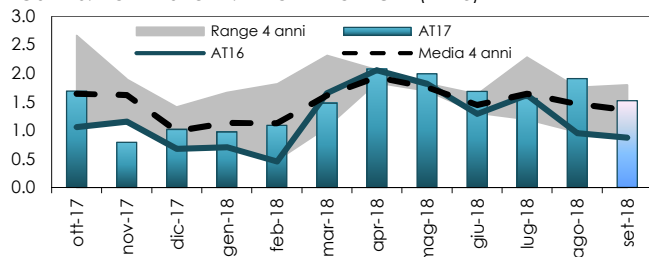


FIGURA 4. SUD EUROPA: IMPORTAZIONI GNL (Mmc)

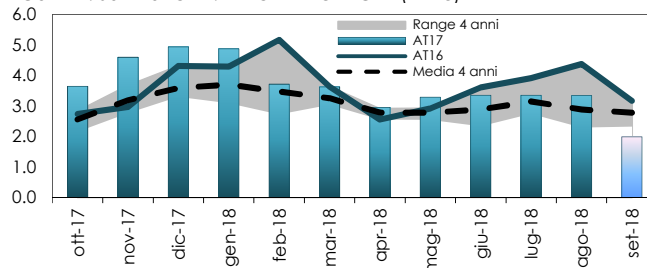


FIGURA 5. SUD E SUD EST ASIATICO: IMPORTAZIONI GNL (Mmc)

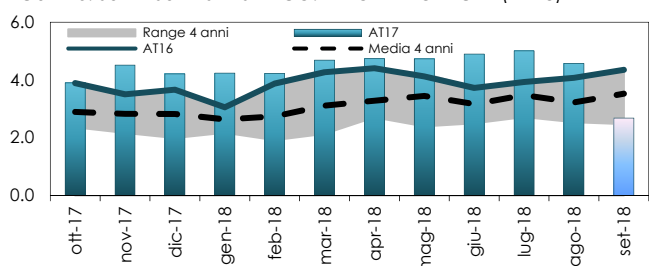
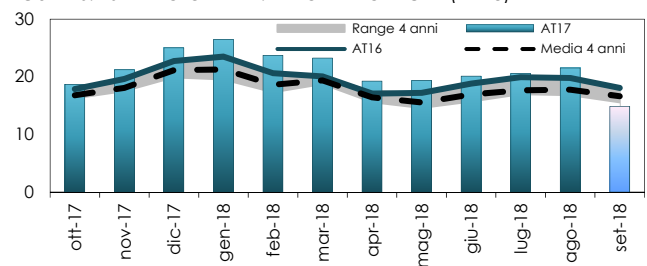


FIGURA 6. ESTREMO ORIENTE: IMPORTAZIONI GNL (Mmc)



ESPORTAZIONI

FIGURA 7. NORD AMERICA: ESPORTAZIONI GNL (Mmc)

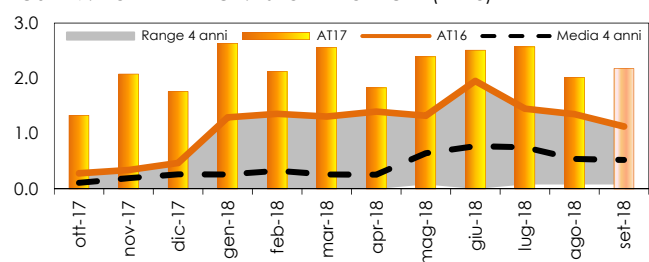


FIGURA 8. OCEANIA: ESPORTAZIONI GNL (Mmc)

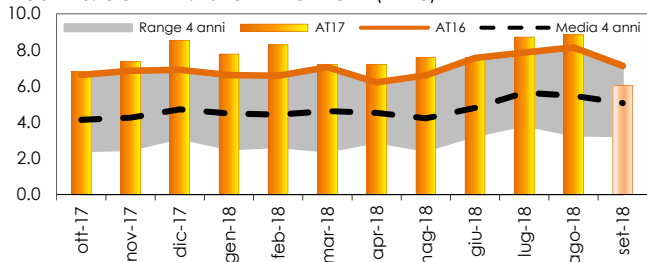


FIGURA 9. MEDIO ORIENTE: ESPORTAZIONI GNL (Mmc)

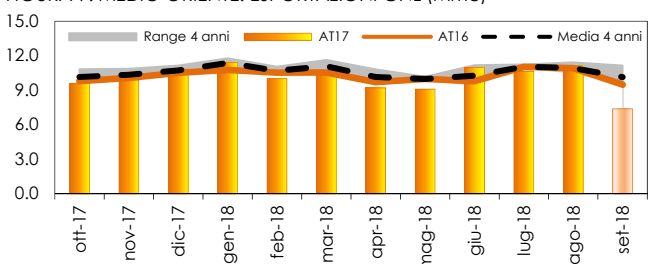
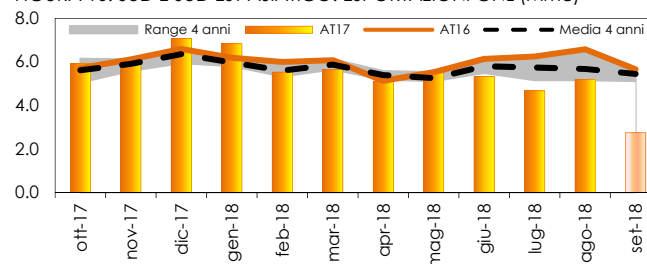


FIGURA 10. SUD E SUD EST ASIATICO: ESPORTAZIONI GNL (Mmc)



* Settembre 2018: dati parziali
Fonte: elaborazioni REF-E

AREE GEOGRAFICHE

Nord Europa: Belgio, Finlandia, Francia-Pegnord, Olanda, Norvegia, Svezia, UK / **Sud Europa:** Cipro, Francia-TRS, Portogallo, Spagna, Turchia, Italia / **Est Europa:** Lituania, Polonia, Russia

Nord America: Canada, Stati Uniti / **Centro America:** Repubblica Dominicana, Giamaica, Messico, Porto Rico, Trinidad e Tobago / **Sud America:** Argentina, Brasile, Cile, Colombia, Perù

Medioriente: Israele, Giordania, Kuwait, Oman, Qatar, Emirati Arabi Uniti, Yemen / **Sud e Sud Est Asiatico:** Brunei, India, Indonesia, Malesia, Pakistan, Repubblica di Singapore, Thailandia

Estremo Oriente: Cina, Giappone, Sud Corea, Taiwan / **Oceania:** Australia, Papua Nuova Guinea / **Africa:** Africa del Nord, Africa dell'Ovest, Africa del Sud